

HO VEDUTA questi due dì con molta diligenza, e con infinito mio piacere la uita, che mi lasciaste, del Cardinal Contarini, scritta da uoi latinamente: della quale non intendo di dirvi molte cose: bastiui questa sola; e, se confidate nel mio giudicio, tenetela per uera: che lo stile con la materia contende. operò egli con uirtù, e uoi hauete scritto con eloquenza. egli alla patria, & a santa Chiesa giouò mirabilmente: uoi a tutte le genti, se da noi altri, uaghi della gloria uostra, ui lascierete disporre a mandar in luce i uostri componimenti, & a tutti i secoli giouerete, dando a uedere un' essemplio di perfetta uita, col quale risueglierete ne gli animi di molti desiderio grande di rassomigliarsi in qualità, quanto piu si possa, a quel singularissimo signore. Nobile, & alto pensiero fu il uostro, quando proponeste di uoler scriuere le uite di dodici de' piu notabil gentilhuomini, che fiorirono in diuersi tempi nella uostra gloriosissima repubblica, dando loro il paragone di altrettanti de' piu lodati stranieri. Lodeuole impresa, ma difficile molto la giudicai: e dà principio, non conoscendo interamente le forze dell'ingegno uostro, dubitai non doueste reggere alla grandezza del peso. hora mi rallegro, che l'opera uost

stra,

*stra, per quanto già si uede, a desiderato fine riesce. Seguite al rimanente. piu honorato, piu di uoi degno pensiero non poteua nell'animo caderui. State sano. Di Venetia, a' XXIIII. di Febraro, 1555.*

A M. GIVLIO DE' ROSSI.

*SE IO scriuessi ad ognialtro piu tosto, che a uoi, direi, che di molte lettere, le quali in diuersi tempi mi hauete mandate, niuna meno mi ha sodisfatto di quest' ultima. percioche comprendo, che ci hauete messo ogni studio, per dare al falso apparenza del uero, con alcune ragioni, le quali sono indegne non dirò di uoi, che e nella filosofia, e nelle sacre lettere tanti anni hauete speso, ma di huomo, c'habbia già praticato la corte di Roma, & appreso con l'esperienza, & offeruanza di molti anni la natura delle cose humane, e conosciuto il costume di diuersi signori, i quali, a beneficiare, & obligarsi i pari uostri, altre uie tengono, che non ha fatto chi uoi tanto lodate, & honorate. e pesami assai, che in cosi fatta opinione da uoi discordi il giudicio di tutti coloro, a' quali la passione non, come a uoi, adombra gli occhi della mente. sia come uolete. sarete lodato di bontà grande, e di gratitudine; poi che il poco ricompensate col molto. & io insieme con gli altri sommamente lo-*